

tenori

PAVAROTTI «DIVORZIA»  
ANCHE DAL SUO AGENTE

Un altro divorzio per Luciano Pavarotti, ma stavolta non a carattere sentimentale: il tenore italiano e il suo agente Herbert Breslin si sono lasciati. «Non lavoriamo più assieme. Ne abbiamo avuto abbastanza. Ne ho avuto abbastanza», ha detto Breslin. Il connubio tra il tenore e il suo agente era durato 35 anni. Era cominciato nel 1967, sei anni dopo il debutto professionale del tenore. Di Breslin era stata l'idea di portare Pavarotti fuori dai teatri dell'opera facendolo cantare in sedi meno ortodosse come gli stadi. Pavarotti si trova in questi giorni in Italia dove la sua compagna è in attesa della nascita di due gemelli.

compositori

## IL «CASO» NICOLA PIOVANI. È BRAVO E BUONO, HA SUCCESSO ED È PURE DI SINISTRA

Leoncarlo Settimelli

Aspettando mezzanotte in un locale sperduto tra le colline dell'Amiata ma provvisto di cantante che esegue con ausilio di floppy-disk tutto il repertorio immaginabile, da "O surdato 'nnammurato in poi, possono capitare delle sorprese. La prima è meritevole di segnalazione è che il cantante in questione esegue la canzone che Roberto Benigni ha cantato il 23 dicembre in televisione, la stessa del Festival di Sanremo, quella che fa «...in amor le parole non contano / conta la musica» e tutti i convenuti per la cena di mezzanotte applaudono all'inizio, a metà, alla fine.

Applaudono come non hanno applaudito gli altri pezzi e io li studio per un po', cercando di

capire chi siano e perché applaudano proprio quel brano. Fan di Benigni? Ammiratori di un modo di fare canzone che corrisponde anche ai suoi autori, e cioè il premio Oscar Nicola Piovani in primo luogo (e poi Cerami), uno che non la manda a dir dietro, uno che il 23 marzo era al Circo Massimo sul palco dei sindacati contro l'abolizione dell'articolo 18, uno che non nasconde di essere di sinistra e che, guarda caso, è anche il musicista del girotondista Nanni Moretti, oltre che di Benigni.

Poi vado al concerto di Capodanno della Filarmonica di Santa Fiora e quando inizia il secondo tempo, ecco annunciata ed eseguita la deliziosa musica de La vita è bella, di cui evidentemen-

te esiste in commercio l'arrangiamento per banda. Cavolo! Ma allora questo Piovani è baciato in fronte dal successo. Ma allora non è un fenomeno di nicchia, c'è la vera popolarità. E se vi dicessi che ne sono contento? E che, chiamato a parlare di lui mentre i musicanti riprendevano fiato, ho ricordato i suoi inizi e la collaborazione con Fabrizio De André? E se aggiungessi che avendolo intervistato recentemente proprio in relazione a Fabrizio, posso testimoniare di una capacità di analisi della canzone italiana davvero insolita, davvero precisa e profonda quale è difficile riscontrare in altri uomini di musica?

Insomma, credo proprio che Piovani il successo

se lo meriti tutto. Perché lavora duramente, perché è un artista, perché ha le idee chiare, perché è simpatico, perché è intelligente. E se aggiungessi anche: perché è di sinistra? Ma sì, smettiamola di darci le martellate nel basso ventre, alla maniera di Aldo Giovanni e Giacomo.

Ma sì, smettiamola di farci del male. Recuperiamo il coraggio di dire che a sinistra c'è anche intelligenza e successo. Volete mettere le musiche di Piovani con quelle di Apicella-Berlusconi? Non mi risulta che di queste ultime ci siano arrangiamenti per banda. Anzi no, a pensarci bene, è solo roba per banda. Ma non musicale.

## Rocker arrabbiati di tutto il mondo, unitevi

Chitarre e militanza: gli Audioslave, un'altra voce (dura) dell'America che dice di no

Silvio Boschero

Due facce dell'America contro. Da una parte i Rage against the machine: arrabbiati, politicizzati, urlanti slogan militanti, un muro di suono che ha scosso gli anni Novanta con i Clash nel cuore e l'hard rock nella chitarra. Dall'altra i Soundgarden: intimisti, dilaniati, oscuri, sbocciati dal giardino di cemento dell'insoddisfazione generazionale che aveva partorito anche i Nirvana. Due band che dopo aver dato voce ad un decennio non esistono più. Il tempo è passato, l'impegno ha preso altre vie, l'età anagrafica ha suggerito sfoghi diversi, il rock si è tramutato in nu-punk, nu-metal, nu-nulla da sfoggiare sulle frequenze di Mtv.

La band, nata dall'incontro dagli ex Rage against the machine con Chris Cornell, suonerà il 22 gennaio a Milano

sull'altare del rock. Ecco allora una nuova creatura dalla potenza tuonante, capace di catalizzare l'attenzione di entrambi i fan di quei due gruppi simbolo. Operazione pericolosa, con l'incubo dell'ibrido malriuscito in agguato. Così pericolosa che Tom Morello e soci (senza il vecchio cantante Zach de la Rocha) e Chris Cornell (ex Soundgarden) hanno atteso a lungo prima di dare alle stampe la loro creatura, gli Audioslave, con l'esordio omonimo.

Creatura che arriverà per una data unica a Milano il prossimo 22 gennaio (Alcatraz) e che è simbolo stesso di una dicotomia insanabile ma vibrante di vita: azione e stasi, introspezione e militanza, ballata romantica e cataclisma sonoro. A vedere il loro primo video pare che sia arrivato il giorno del giudizio: fuoco e fiamme lo invadono, la musica regge l'impatto visivo ma il testo ha uno scarto abissale con la veemenza del suono. Eppure, abbiamo a che fare con dei combattenti: uno esistenzialista (il cantante Cornell), l'altro esplosivo (il chitarrista Tom Morello), impegnato in prima linea contro la guerra assieme a «Not in our name» e anima di un'associazione no profit che si occupa di disagio giovanile: «I miei riferimenti musicali rimangono Dylan e Springsteen - ci racconta Morello - ma oggi la mia storia personale mi porta verso altri lidi, verso la lotta attiva della mia associazione "Axis of justice" (axisofjustice.org), che vuol dare risposte concrete alle domande che centinaia di ragazzi mi hanno fatto nel corso degli ultimi dieci anni sui palchi di mezzo mondo. E la domanda principale è: come pos-



Gli Audioslave, ovvero gli ex Rage against the machine insieme all'ex cantante dei Soundgarden, Chris Cornell

so agire? In America c'è tanta gente giovane e arrabbiata che non sa come partecipare. La nostra strategia è unire tutte le rock band pensanti, i loro fan, e creare un'organizzazione politica capace di lottare per la giustizia sociale, dare ai giovani una prospettiva di lotta comune».

La lotta, quella dal basso, era una prerogativa irrinunciabile per i Rage: «Secondo la mia esperienza - dice Morello - i veri cambiamenti della società arrivano sempre dal basso, non certo dal tentativo impossibile di far cambiare idea ai presidenti come fa Bono Vox, che pure stimò. Arrivano dai lavoratori, dalla gente normale organizzata. E il movimento per i diritti civili americano ne è un esempio chiaro». Ci avevano provato anche nell'ultimo periodo i Rage, quando dettero alle stampe l'ultimo arrabbiatissimo disco, *The battle of Los Angeles*, dove, nei video girati dal cineasta di *Bowling a Columbine* Michael Moore, presentavano i candidati alla presidenza degli Stati Uniti come due facce della stessa medaglia. Le sagome di Bush jr e Al Gore si confondevano, gli spezzoni dei loro discorsi pubblici in campagna elettorale (di identici contenuti) erano mixati al ritmo furioso della musica: «Michael Moore è un grande amico. Dopo aver girato per i Rage sia *Testify* che *Sleep now on fire* abbiamo passato ore e ore nella sua

cantina a vederlo rimontare *Bowling*. Sono cose di cui parliamo da sempre: la strategia del terrore imposta dal governo statunitense è una realtà assolutamente incontrovertibile. Tutto si è amplificato negli anni 80 e 90 quando i media bombardavano di paure per poter continuare a far vendere i prodotti su cui si regge il mercato. E la solita sporca storia del controllo sociale negli Usa: paura del nero, dell'ispanico, del povero. Paura per dividere affinché la gente non si renda conto di condividere gli stessi problemi e successo. Credo sia il miglior film del 2002 e che scopra una grande verità: il vero Marilyn Manson è Michael Moore!». Chi siano i veri Audioslave, se l'anima militante di Morello o le meditazioni sofferenti del cantante Cornell, lo scopriremo col tempo, se il tempo, le motivazioni personali e l'industria discografica stritolante che ha schiacciato le loro vecchie band non avranno la meglio.

Idee chiare: «Vogliamo creare un'organizzazione politica che veda uniti il rock intelligente e i fan. Obiettivo: lottare per la giustizia sociale»

**FIAT PUNTO 3/5 p**  
Vari allestimenti  
Da Euro 7.200 III

Da : anticipo ZERO\* +  
**15 rate x 71€**

**FIAT PALIO 5 p**  
Weekend  
Da Euro 9.450 III

Anticipo : ZERO\* +  
**15 rate x 92,50€**

**FIAT Doblò Cargo**

Da : Anticipo ZERO\* +  
**15 rate x 114,50€**

**FIAT Multipla**  
110 Jtd 5x/Bipower 100 5x

Da : Anticipo 2.750 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**FIAT Marea 1.6 5x**  
Berlina/5.Wagon  
Aziendali Km 0

Da : Anticipo ZERO\* +  
**15 rate x 88,50€**

**Vetture Aziendali e Km 0**  
eccezionale  
**Autunno Eurotoscar**  
[www.eurotoscar.it](http://www.eurotoscar.it)

**FIAT Barchetta**  
1.8 16v Naxos  
Euro 16.000 III

Anticipo 1.550 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**FIAT Ducato 10**  
1.9 Td

Da : Anticipo 2.750 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**Daewoo LEGANZA**  
2.0 CDX  
Cambio automatico  
Full Optionals  
Nuove

Da : Anticipo 4.050 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**Lybra 1.9 JTD**  
Berlina  
Station Wagon

Da : Anticipo 5.250 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**156 1.8 T.S./1.9 Jtd**  
Berlina  
Sportwagon

Da : Anticipo 3.450 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**Saab 9-3 Cabrio**  
2.0 T 150cv S

Anticipo 14.450 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**SAAB 9-5**  
Berlina  
Wagon

Da : Anticipo 15.050 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**FIAT Stilo 1.6**  
Active

Da : Anticipo ZERO\* +  
**15 rate x 132,50€**

**Pajero Sport**  
GLS Autocarro

Anticipo 14.950 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**Mitsubishi L200**  
Club Cab  
Pickup

Anticipo 6.550 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**Hyundai Santa Fe**  
4WD CRDI Plus

Anticipo 7.950 Euro\* +  
**15 rate x 141€**

**Solo da**

**urotoscar**

Dove viaggia la convenienza  
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA  
Tel. 050 981741 r.a. - Fax 050 3163143  
Email: [eurotoscar@eurotoscar.it](mailto:eurotoscar@eurotoscar.it)

**Aperti**  
**Sabato e**  
**Domenica**  
**Tutto il giorno**

\*+ rata finale Tan 9,97% Taeg 12,81%